



Bozen, 16.5.2016

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 16/5/2016

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 608/16

Schutzhütten bestmöglichst der Berglandschaft anpassen

Mit Entsetzen wurde festgestellt, seitens der Facebookgruppe „Erhaltet die Südtiroler Schutzhütten und Almen“, dass die jetzige Landesregierung an den damaligen Siegerprojekten vom Jahre 2012, der Schwarzenstein- und Weißkugelhütte, wieder festhält.

Diese Siegerprojekte der Schwarzenstein- und Weißkugelhütte, ausgenommen das Siegerprojekt der Edelrauthütte, waren im Jahre 2012 in aller Munde und stießen vielen sauer auf. Es wurde von Gegnern dieser Monster- und Bunkerprojekte eine Facebookgruppe gegründet, die auf Anheb über 5000 Mitglieder zählte. 97 % der Befragten waren entsetzt über diese futuristischen Projekte, die gar nicht in unsere Berglandschaft passen. Sie bezeichneten sie wie Industriebauten oder Autobahnraststätten. Außerdem fanden sie es gegenüber den Normalbürgern als reine Provokation, denn nur für sie gelten Landschafts- und Ensembleschutz und internationale Kommissionen. Meinhard Knollseisen Admin der obgenannten Facebookseite und seine Mitstreiter sammelten damals innerhalb kürzester Zeit über 4000 Unterschriften. Wegen des starken Gegenwindes und Proteste entzog damals die Landesverwaltung den Gewinnern des Architektenwettbewerbes zum Neubau dreier Schutzhütten den Auftrag.

Man soll doch der Landschaft angepasst günstig und funktionell bauen oder eine Sanierung der Schutzhütten vorsehen, um gerade in Zeiten der Geldknappheit Einsparungen zu erzielen, anstatt über 5

MOZIONE

N. 608/16

I rifugi alpini devono essere integrati al meglio nel paesaggio

Il gruppo Facebook "Erhaltet die Südtiroler Schutzhütten und Almen" (Conservate i rifugi alpini e le malghe dell'Alto Adige) ha scoperto con orrore che l'attuale Giunta provinciale sta riprendendo in considerazione i progetti dei rifugi Vittorio Veneto e Pio XI, vincitori di un concorso di progettazione nel 2012.

Entrambi hanno suscitato molte polemiche quattro anni fa, a differenza del progetto vincitore per il rifugio Ponte di Ghiaccio. Gli oppositori di questi progetti mostro/bunker hanno fondato un gruppo Facebook, al quale hanno aderito subito più di 5.000 persone. Il 97% degli intervistati si è detto scandalizzato da questi progetti futuristici assolutamente fuori luogo nel nostro paesaggio alpino, e li ha equiparati a costruzioni industriali e autogrill. Inoltre sono stati definiti una provocazione nei confronti dei normali cittadini, i quali sono invece chiamati a rispettare le disposizioni in materia di tutela del paesaggio e degli insiemi, nonché i dettami delle commissioni internazionali. Meinhard Knollseisen, amministratore della suddetta pagina Facebook, e i suoi sostenitori hanno raccolto in pochissimo tempo più di 4.000 firme. A causa delle forti resistenze e delle proteste, all'epoca la Giunta provinciale aveva revocato l'incarico di progettazione ai vincitori del concorso per il rifacimento dei tre rifugi.

In effetti bisogna costruire nel rispetto del paesaggio, in modo funzionale e a costi ragionevoli, o eventualmente prevedere la ristrutturazione dei rifugi, così da non sprecare soldi in tempi di ristrettezze economi-



Millionen Euro für 2 Schutzhütten auszugeben.

Die vielen Gäste und einheimische Bergsteiger bevorzugen in unserer schönen Berglandschaft eine traditionelle, gemütliche Hütte und nicht ein 5-Sterne-Resort auf 3000 m Höhe.

Dies vorausgeschickt,

**fordert
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung auf,**

die Projekte der Schwarzenstein- und Weißkugelhütte im obigen Sinne zu überdenken.

gez. Landtagsabgeordnete
Elena Artioli

che invece di spendere più di 5 milioni di euro per due rifugi.

Nel nostro bel paesaggio di montagna i numerosi turisti e alpinisti locali preferiscono trovare un rifugio alpino tradizionale, accogliente e tipico piuttosto che un albergo a 5 stelle a 3000 m di altitudine.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
invita la Giunta provinciale**

a rivedere i progetti vincitori per i rifugi Vittorio Veneto e Pio XI, tenendo conto di quanto sopra.

f.to consigliera provinciale
Elena Artioli